



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in ALBANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011873EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
CVCS	ALBANIA	LEZHE	223298	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CVCS - Via Bellinzona 4 - GORIZIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza in Albania e precisamente nei territori di Fier, Elbasan e Lezhe, dove i tre enti di accoglienza operano da anni con la realizzazione di interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione: in particolare, minori a rischio di analfabetismo e abbandono scolastico, giovani marginalizzati a rischio di entrare in circuiti illegali, donne vittime di violenza ed esclusione lavorativa, persone con disabilità. Soprattutto nelle aree più periferiche, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio culturali, poche opportunità lavorative, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali.

Le politiche sociali e giovanili attuate dal Governo e dalle autorità locali non sono sufficienti a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minori, lasciando spazio al reclutamento in attività criminali e alla dipendenza da alcool e droghe (secondo UNICEF, il 16% dei giovani tra i 15 e i 18 anni ha sperimentato droghe di vario tipo). Allo stesso modo, secondo Save The Children, il 95% dei minori albanesi è stato vittima di almeno un caso di violenza, mentre restano in forte crescita i casi di bullismo verso i minori più vulnerabili (ragazze, bambini rom e disabili).

I dati sull'abbandono scolastico si attestano a un tasso dello 0,5% per la scuola dell'obbligo e del 4% per le scuole secondarie. I giovani NEET o disoccupati costituiscono una fetta importante di popolazione: l'assenza di offerte formative in linea con il mercato del lavoro rende la migrazione l'unica soluzione. Il tema dell'occupazione è rilevante anche rispetto a una prospettiva di genere: il divario di genere nell'occupazione è stato di 14,4 punti percentuali nel 2021 (report della Commissione Europea “Albania 2022”).

La disabilità è uno di quei fenomeni sociali vissuto con fastidio dalla società albanese; la Strategia nazionale di protezione sociale 2020-2023 indica che nel 2018 il numero di persone con disabilità era il

4,8% della popolazione. Tuttavia, nelle strutture pubbliche si riscontrano carenze in termini di accessibilità, mentre l'impiego di persone con disabilità resta una sfida.

Di seguito si descrivono i rispettivi territori evidenziando i bisogni specifici che sono stati rilevati e sui quali si intende intervenire.

LEZHË (223298)

La città di Lezhë si trova nella parte costiera a nord del paese, sulla strada che da Tirana porta al Montenegro. Lezhë è capoluogo della prefettura e della municipalità. Nella municipalità di Lezhë, ci sono 397 famiglie Rom ed Egyptian (1.350 persone) su un totale di 8.000 famiglie censite, che rappresentano il 5% della popolazione locale.

Il 90% di questa popolazione vive nel quartiere Skenderbeg, mentre il restante 10% risiede nei dintorni del quartiere Lagja Gurra, in una zona periferica della città. A differenza di altri contesti dove le comunità Rom ed Egyptian sono separate, a Lezhë i due gruppi convivono nello stesso quartiere e vengono spesso considerati come un'unica comunità. La povertà economica di queste comunità è all'origine di una serie di criticità che le relega, ad una situazione di costante disparità nell'accesso ad alcuni diritti: il livello di istruzione di Rom ed Egyptians è in declino dal periodo post-comunista. Nonostante un leggero miglioramento rispetto agli anni '90, attualmente, il 40,3% dei Rom ed il 12,7% degli Egyptians di età superiore agli 8 anni sono analfabeti. Secondo il Piano d'Azione Locale di Lezhë, il 61% delle famiglie Rom e il 57% delle famiglie Egyptian incontrano difficoltà finanziarie nell'assicurare un'adeguata istruzione ai loro figli. Questo genera un livello diffuso di povertà educativa, con scarse o nulle possibilità per bambini e ragazzi (circa 200) provenienti da queste famiglie, di partecipare ad attività ludiche, ricreative e sportive che sostengano la crescita positiva. La condizione di povertà materiale e di accesso all'istruzione ed all'educazione è all'origine di pregiudizi culturali espongono i membri delle due minoranze (1350 persone ca) a varie forme di discriminazione ed esclusione dalla vita collettiva.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Elevato tasso di analfabetismo e abbandono scolastico tra minori e giovani
- Carenze di spazi aggregativi e ludico-ricreativi per minori di strada e/o a rischio marginalità e devianza
- Scarsità di opportunità di formazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo dei giovani

PARTNER ESTERO:

- **Eterit Rogazioniste Shqiptare**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e a programmi di inclusione sociale per i più vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Promuovere azioni volte a ridurre il tasso di abbandono scolastico ed analfabetismo dei giovani
- Offrire opportunità di educazione non formale ai giovani più vulnerabili e favorire la socializzazione a scopo di inclusione, in spazi dedicati
- Favorire l'inclusione comunitaria di famiglie vulnerabili e la loro partecipazione alla tutela dei minori.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: supporto nello studio e nel rafforzamento delle competenze di base a favore di bambini e ragazzi Attività 1.1: momenti pomeridiani in gruppi divisi per età, di supporto scolastico per i minori a rischio di insuccesso ed abbandono; Attività 1.2: momenti pomeridiani per singoli o piccoli gruppi divisi per età, di recupero e rinforzo di specifiche materie;	<ul style="list-style-type: none">- supporto organizzativo alle attività di sostegno allo studio: divisione in gruppi omogenei per età, programmazione;- intervento all'interno dei gruppi di bambini e ragazzi per supporto nello svolgimento delle consegne scolastiche e nello studio;- supporto organizzativo delle attività di recupero e rinforzo di singole materie di studio: monitoraggio dei bisogni,

<p>Attività 1.3: incontri mensili con le famiglie di bambini e giovani per la condivisione del percorso scolastico;</p> <p>Attività 1.4: incontri trimestrali con gli insegnanti di riferimento per lo scambio e il confronto sull'andamento scolastico dei minori seguiti;</p> <p>Attività 1.5: monitoraggio periodico delle attività tramite compilazione di schede dedicate a ciascun minore e stesura report.</p>	<p>affiancamento agli educatori nell'attività con singoli o piccoli gruppi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto organizzativo (gestione contatti, archiviazione dati, etc) e partecipazione agli incontri con le famiglie; - supporto organizzativo (gestione contatti, archiviazione dati, calendarizzazione) e partecipazione agli incontri con insegnanti; - supporto nella stesura di schede e report di monitoraggio.
<p>AZIONE 2: attività ludiche, ricreative e sportive per contrastare la marginalità e la povertà educativa di bambini e ragazzi</p> <p>Attività 2.1: attività di laboratorio pomeridiane (espressive, creative) adattate alle diverse fasce di età, per l'emersione e la valorizzazione di competenze trasversali;</p> <p>Attività 2.2: attività ricreative pomeridiane (giochi di gruppo, attività all'aperto) per la socializzazione positiva;</p> <p>Attività 2.3: attività sportiva pomeridiana adattata a differenti età ed interessi, per la maturazione di consapevolezza relativa al benessere personale e per favorire lo spirito di squadra;</p> <p>Attività 2.4: organizzazione di tornei e competizioni con altri gruppi sportivi del territorio;</p> <p>Attività 2.5: monitoraggio periodico dell'attività tramite incontri tra le diverse figure coinvolte nelle attività e stesura report.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - supporto nell'organizzazione delle attività pomeridiane di laboratorio: divisione in gruppi, ideazione laboratori, partecipazione nella realizzazione; - supporto nell'organizzazione delle attività pomeridiane di tipo ricreativo: divisione in gruppi, organizzazione attività per gruppi d'età, partecipazione nella realizzazione; - supporto nell'organizzazione delle attività sportive: affiancamento degli animatori nello svolgimento, supporto nel facilitare la partecipazione di bambini e ragazzi; - supporto nell'organizzazione di tornei e competizioni: gestione dei contatti con gruppi sportivi, programmazione, calendarizzazione, affiancamento degli animatori nella fase di realizzazione; - partecipazione agli incontri di monitoraggio e affiancamento nella stesura dei report.
<p>AZIONE 3: incontri con le famiglie per favorire l'inclusione sociale di quelle più vulnerabili la loro positiva partecipazione al percorso educativo</p> <p>Attività 3.1: rilevazione dei bisogni delle famiglie dei bambini e ragazzi coinvolti tramite colloqui individuali o in piccoli gruppi;</p> <p>Attività 3.2: incontri introduttivi con le famiglie per illustrare le attività e gli obiettivi della proposta educativa rivolta a bambini e ragazzi;</p> <p>;</p> <p>Attività 3.3: incontri mensili con le famiglie su tematiche relative all'educazione positiva;</p> <p>Attività 3.4: incontri ed eventi (almeno 3) a carattere ricreativo per il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie delle diverse culture del territorio;</p> <p>Attività 3.5: monitoraggio periodico dell'attività tramite incontri per il personale coinvolto e stesura report.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento ai referenti ed educatori nella rilevazione dei bisogni delle famiglie: gestione dei contatti, organizzazione colloqui, stesura schede con dati e informazioni sulle singole famiglie; - supporto nell'organizzazione e partecipazione agli incontri introduttivi per le famiglie; - supporto nell'organizzazione e partecipazione agli incontri mensili con le famiglie; - supporto nell'organizzazione e partecipazione ad eventi rivolti alle famiglie del territorio; - affiancamento ai referenti nella fase di monitoraggio tramite partecipazione agli incontri dell'equipe e stesura report.
<p>Azioni – Attività del progetto</p>	<p>Attività degli Operatori Volontari</p>
<p><u>AZIONE: Rafforzamento delle capacità e della stima di sé di minori in situazione di vulnerabilità.</u></p> <p>Attività 1. Sostegno scolastico.</p> <p>Attività 2. Laboratori ludico-ricreativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto alle attività previste per il sostegno scolastico → Contributo all'elaborazione e implementazione dei laboratori ludico-ricreativi

Attività 3. Valutazione dell'impatto delle attività di supporto nei minori target.

→ Partecipazione all'elaborazione della valutazione dell'impatto delle attività di supporto nei minori target.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in appartamenti situati a Lezhe, messi a disposizione dal partner locale e provvisti di stanze doppie o singole, servizi igienici, cucina attrezzata.

L'Ente ospitante stipula delle convenzioni con negozi e rivendite della zona per garantire ai volontari il vitto e gli altri beni necessari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;

- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LEZHE (CVCS -223298)

- concordare con il Referente di Progetto e con l'OLP in loco ogni spostamento, anche in periodi di permesso;
- rispettare il regolamento interno dell'Ente;
- disponibilità a lavorare nei fine settimana in occasione di particolari iniziative ed eventi.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

LEZHE (CVCS - 223298)

- il disagio di adattarsi alla vita di comunità, condividendo spazi di lavoro con altri collaboratori e volontari,
- il disagio di adattarsi alla quotidianità a stretto contatto con bambini e ragazzi, molti in condizione di fragilità;
- il disagio di adattarsi ad uno stile di vita modesto in un contesto territoriale con pochi servizi.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree

funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Albania - Fier, Berat, Lezhe)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio (3h)
- Presentazione del partenariato locale (6h)
- Conoscenza di usi e costumi locali (3h);

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto (3h)
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento, (3h)
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari (6h)

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) (4h)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani (2h)

Modulo 5 - Condizioni di rischio per minori e giovani

- Introduzione al contesto di intervento e alla situazione socio-culturale delle famiglie di provenienza di bambini e ragazzi coinvolti nel progetto;

- approfondimento sul sistema scolastico locale e sulle difficoltà di accesso all'istruzione;
- concause sociali e culturali della povertà educativa.

Modulo 6 - Metodologie partecipative per il coinvolgimento di minori, giovani e famiglie:

- Metodi e strumenti per educare alle relazioni positive;
- Approccio cooperativo per l'emersione di capacità e competenze trasversali, utili a rafforzare l'autostima e la motivazione all'impegno;
- competenze e pratiche per la gestione dei conflitti;
- importanza della comunità educante.

Modulo 7 - Lo sport e altre attività ricreative per la crescita positiva:

- avvicinamento allo sport come strumento per contrastare la marginalità e il rischio devianza;
 - il laboratorio ludico-ricreativo come luogo per acquisire consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e potenzialità;
- sperimentare la creatività per disincentivare la demotivazione.

-

-

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.